

PROTEZIONE SOCIALE ED EQUILIBRIO INTERGENERAZIONALE

PROF. TIZIANO TREU

VILLA MONASTERO, VARENNA
20-21-22 SETTEMBRE 2018

La minaccia demografica:

- ▶ Tasso di natalità (nati per 1000)
Italia 9 il più basso in Europa (Francia 12.5, US 13.8)
- ▶ Popolazione: calo da 55 milioni a 56.5 (2050), 47.8 (2100)
Crescita impetuosa nei paesi africani

Popolazione attiva al 2050:

Italia -23%; Germania -23%; Francia +1%

- ▶ 3,5 milioni persi nei prossimi 20 anni

Aspettativa di vita: invecchiamento

- ▶ Donne 84.9 anni (Italia 3° in Europa dopo Francia e Spagna)
- ▶ Uomini 80.3 (Italia 1°)
- ▶ Cresciuta di 1.3 in 10 anni

Diseguaglianze:

Trentino 3 anni in più della Campania

- ▶ vivono di più i laureati

Ultimi anni non in buona salute – dopo i 75/79 anni

Non autosufficienti over 75: il 22,4% (salgono al 29% nei prossimi 20 anni)

Indice di dipendenza strutturale

(pop. non attiva/su pop. attiva) 55.5%

- ▶ indice di dipendenza degli anziani
(popolazione over 65/su popolazione attiva) 34%
- ▶ Nel 2030 media europea indice di dipendenza strutturale 64.7%

Differenze di reddito

► Salari medi:

rapporto giovani/adulti	67% (1983)
	60% (2015)

rapporto giovani/over 50	70% (1984)
	50% (2015)

Pensioni

Nel 2019 pensionamento a 67 anni ma con molte deroghe

Età effettiva di pensionamento 62 a. uomini (in crescita)

61 a. donne

Spesa pensionistica – nonostante le riforme – cresciuta al 16% PIL

Pensioni di anzianità spesa 45% del totale

Importi concentrati: dal 7° al 10° decile (stabili)

Il 10% delle pensioni più elevate detengono il 25% della spesa

Tasso di sostituzione fra 70%-80% della retribuzione

- ▶ Indennità di accompagnamento: 515 Euro mensili
2 milioni di indennità pagate (13 MLD)
- ▶ Difficoltà e diseguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari e assistenziali

Occupazione

- ▶ Occupati al livello pre-crisi: tasso di occupazione, 58.4% (23.200.000) ma non le ore di lavoro (-5%)
- ▶ tasso di inattività 34% (in calo)
- ▶ Lavoratori a tempo indeterminato: 15 milioni
- ▶ Lavoratori a termine: 3.105.000
- ▶ Disoccupati: 2.866.000
- ▶ Grandi divari Nord-Sud

Impatto della rivoluzione digitale:

impatto quantitativo incerto da -50% a -9% (OCSE)

- ▶ Impatto qualitativo, a rischio soprattutto lavori di routine ma in prospettiva anche lavori intellettuali

Competenze digitali: una barriera

Occupazione

Giovani (15-34 anni): tasso di disoccupazione sceso al 32.7% (43.6 nel 2014) tre volte la media europea – (20% prima della crisi)

La crisi ha colpito più i giovani: -10.4% di occupazione dal 2008;
+16% over 55; +1,5% over 65.

Tasso di occupazione sceso al 18%

- ▶ Cala il tasso di inattività ma i NEET restano a 2 milioni (fra disoccupati e non disponibili)
- ▶ Lavori a termine: stock 30% (media italiana 15%)
- ▶ 9 su 10 assunti a termine. Si allungano i tempi di stabilizzazione (dopo 1 anno solo il 20%)
- ▶ Entrata ritardata nel mercato del lavoro: effetti negativi sui percorsi professionali
- ▶ Carriere discontinue: rischio di pensioni povere
- ▶ Part time 31% (media italiana 20%)
- ▶ Anziani (55-64 anni): tasso di occupazione cresciuta dal 29.8% (1993) al 50.3% (2016)
- ▶ dal 2013 l'80% di nuova occupazione alla classe di età 55/74 anni

Istruzione:

giovani (30-34) con istruzione terziaria in crescita 26.9%
(media UE 39.9% - Nel Mezzogiorno 21.6%)

Donne più istruite degli uomini

- ▶ Giovani *drop outs* (18-24) 15% - (UE 11.1%)
- ▶ Giovani occupati sovraistruiti (25-34) il 32% del totale occupati
- ▶ Mismatch - migliaia di posti vacanti non coperti
- ▶ Più colpiti i giovani sotto i 24 anni e gli anziani sopra i 65:
i primi per percorsi scolastici inadatti, i secondi per mancanza di
formazione continua
- ▶ Fuga di cervelli: incentivare non solo rientri ma scambi internazionali

CERCARE UN NUOVO EQUILIBRIO: MISURE DUREVOLI E COERENTI

Provvedimenti per i giovani

- ▶ Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato
- ▶ Incrementi delle assunzioni: dal +30% del totale (2014) a +57% (2015) a 28% (2017)
- ▶ Incremento delle trasformazioni da +23% (2014) a +90% (2015) a +25% (2017)

Garanzia Giovani (luglio 2017)

- ▶ Giovani registrati 1.400.232
- ▶ Giovani presi in carico 971.779
- ▶ Giovani cui è stata proposta una misura 514.994

Interventi di protezione

- ▶ Salario minimo
- ▶ Welfare universale
- ▶ Reddito minimo(?)

Interventi di promozione

- ▶ Proposte di conto personale di attività (Francia): sostegno pubblico e integrazione volontaria
- ▶ Fondo di garanzia per accesso al credito e avvio lavoro autonomo
- ▶ Politica degli affitti

Agevolazioni per il pensionamento

- ▶ **APE sociale:**

- ▶ Indennità: rata mensile della pensione
- ▶ Beneficiario: disoccupati, invalidi civili, lavori usuranti, assistenza al coniuge
- ▶ Requisiti: 63 anni +30 di anzianità

- ▶ **APE volontaria** - prestito agevolato garantito, fino a 75/80% della pensione

- ▶ Requisiti: 63 anni + 20 di anzianità
- ▶ Restituzione in 20 anni

- ▶ **APE aziendale**

- ▶ Requisiti: 63 anni +20 di anzianità
- ▶ Piano di ristrutturazione aziendale
- ▶ Accordo individuale
- ▶ Contributi a carico dell'azienda
- ▶ **Fondi di solidarietà:** anticipo di pensione sovvenzionato (5-7 anni)

Politiche di invecchiamento attivo: approccio *comprehensive*

- ▶ Apprendimento continuo – Italia 7% - UE 15%

Age management nelle aziende:

- ▶ Orari personalizzati
- ▶ Innovazioni organizzative
- ▶ Carriere laterali
- ▶ Politiche retributive flessibili

Politiche pubbliche

- ▶ Riduzione del costo lavoro
- ▶ Normativa antidiscriminatoria
- ▶ Pensionamento graduale: buone pratiche straniere; normativa italiana

Lavorare meno, lavorare tutti

- ▶ Orario annuo Italia 1725 ore (Germania 1371)
- ▶ Ipotesi di riduzione: Germania settimana a 28 ore
- ▶ Part time : Olanda 47%; Italia 19%
(in crescita dal 8.4% del 2003)

Condizioni generali per il riequilibrio

- ▶ Quadro politico istituzionale stabile
- ▶ Crescita sostenibile
- ▶ Politiche economiche e sociali inclusive